



► 05 Luglio 2015

# Dai macchiaioli a Pomodoro, quante occasioni l'estate sulla costa scopre la sua anima culturale

## LA PROGRAMMAZIONE

GAIA RAU

**N**ON solo ombrelloni. Come ogni estate le località della costa toscana esprimono la loro doppia anima di mete artistiche oltre che balneari, sfoderando una ricca programmazione di mostre appetibili tanto al pubblico dei vacanzieri quanto a chi vuole concedersi una gita fuori porta. A fare da apripista è Viareggio, dove la Fondazione Matteucci ospita da ieri "Silvestro Lega. Storia di un'anima. Scoperte e rivelazioni", rassegna costruita intorno al ritrovamento (e alla conseguente catalogazione) di una ventina di opere inedite del maestro macchiaiolo: si tratta dei cosiddetti "Ritratti Fabbroni", realizzati per una delle famiglie che sostennero maggiormente l'artista nei difficili anni giovanili. Fra i dipinti al centro dell'esposizione, curata da Giuliano Matteucci, "Tiziano e Irene di Spilimbergo", ricordato dallo stesso Lega come uno dei lavori più rappresentativi del suo periodo accademico, "Visita alla balia" in una versione del 1870, e dunque precedente a quella conservata alla Galleria d'arte moderna di Palazzo Pitti, "Il cuoco", inviato all'Esposizione Universale parigina del 1878, la redazione intermedia della "Lezione", donata da Margherita di Savoia al municipio di Peschiera del Garda, e il cosiddetto "Cofanetto Tommasi", dono del pittore all'allievo Angiolo per la nascita del primo figlio (fino al 1° novembre, martedì-venerdì ore 17-23, sabato e domenica 10-13 e 17-23; ingresso 9 euro). La grande satira di Tullio Pericoli è invece protagonista al Castello Pasquini di Castiglioncello (Li) che del disegnatore marchigiano, fresco vincitore del premio "Lo straniero", espone fino al 23 agosto cento opere grafiche realizzate nell'arco di trent'anni di carriera: «Incisioni ad acquaforte e acquatinta - scrive Franco Fanelli nel testo critico - calibrate su una gamma cromatica tanto calda quanto essenziale, nelle quali Pericoli sembra evocare, su cadenze orientaleggianti, misteriose mappe, laddove segno e colore sono in gara con la preziosa complessità della miniatura» (martedì-domenica ore 18-23; gratis). Non troppo distante, la Fondazione Geiger di Cecina offre fino al 20 settembre la possibilità di ammirare nove delle strabilianti sculture cinetiche realizzate nel 1988 dallo scultore svizzero Jean Tinguely, in omaggio ai filosofi che hanno formato il suo pensiero politico, da Martin Heidegger a Ludwig Wittgenstein (tutti i giorni ore 18-23; ingresso libero). Poco lontano dalla costa, infine, piazza dei Miracoli a Pisa fa

da cornice fino al 31 gennaio 2016, insieme al palazzo dell'Opera e al museo delle Sinopie, alle grandiose sculture di Arnaldo Pomodoro per una personale, intitolata "Continuità e innovazione" e curata da Alberto Bartalini (con un comitato scientifico composto da Antonio Paolucci, Gillo Dorfles e Ilario Luperini) che racconta il complesso percorso, dagli anni Cinquanta ad oggi, dello scultore romagnolo, impegnato in una riflessione sullo spazio e la memoria, l'apparire e la forma, i solidi e la geometria euclidea. In mostra anche studi architettonici come quello per il nuovo cimitero di Urbino del 1973, mai realizzato (tutti i giorni ore 8-20; ingresso 5 euro).

Silvestro Lega a Viareggio, Tullio Pericoli a Castiglioncello, Tinguely a Cecina. E in piazza dei Miracoli i lavori dello scultore romagnolo

